

LA GENESI DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI OLGiate OLONA INTITOLATO A PIERO RESTELLI ED EUGENIO RESTELLI

La creazione a Olgiate Olona di un asilo nido comunale rientrò tra gli obiettivi perseguiti negli anni Sessanta e Settanta del Novecento dalle amministrazioni comunali guidate dai sindaci cavalier Carlo Ferrari (1899-1995) e cavalier Pierino Ciapparelli (1918-1985) per dotare la comunità di nuove strutture scolastiche pubbliche, peraltro assenti nelle frazioni del paese, rispondenti alla crescita del numero di residenti, al conseguente aumento dei minori chiamati a frequentare la scuola dell'obbligo (dopo il *baby boom*) e a soddisfare la crescente richiesta di un servizio - chiesto da genitori di giorno entrambi impegnati nel lavoro - per accudire i piccoli fino a tre anni, età precedente alla frequenza dell'asilo infantile (oggi scuola dell'infanzia).

In Italia la proposta di legge del 1962 *Istituzione del servizio nazionale dei nidi-asilo per la vigilanza diurna e la prevenzione igienico-sanitaria dei bambini fino a tre anni* portò alla Legge 1044 del 6 dicembre 1971¹ che varò l'istituzione e la gestione di 3.800 asili nido comunali assegnando alle Regioni fondi da erogare ai Comuni: la legge intendeva il nido come servizio assistenziale di custodia temporanea, senza riconoscerne, come sarà poi e fino a oggi, il valore educativo e sociale in ordine allo sviluppare le capacità del bambino.

Così, a Olgiate Olona, dopo che già dalla fine dell'Ottocento esisteva nel capoluogo la scuola elementare (oggi scuola primaria) - accanto al municipio: dall'autunno 1898 nel nuovo edificio attiguo al nuovo municipio sorto nel 1896 - poi denominata *Beato Contardo Ferrini* e dal 1976 nel complesso *ex Opai* (acquistato dal Comune nel 1976²), furono realizzate nel 1966 la scuola media (oggi scuola secondaria di primo grado) *Dante Alighieri* nel capoluogo, nel 1975 la scuola elementare (oggi scuola primaria) *Giosuè Carducci* in frazione Buon Gesù e nel 1980 la scuola elementare (oggi scuola primaria) *Gerbone* nell'omonima frazione.

L'edificazione dell'asilo nido comunale di Olgiate Olona, ubicato in via Nazario Sauro, iniziò nell'autunno 1975. Sintesi dettagliata della costruzione dell'asilo nido è l'appunto scritto dal parroco olgiatese don Aldo Cesare Zecchin (1913-2005) sul *Liber Chronicus Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo martiri Olgiate Olona*; si legge: *Ottobre 1975 In questo mese hanno inizio i lavori di costruzione del nuovo Nido d'Infanzia, il primo di Olgiate Olona, sul terreno (detto del Vignolo) sito in Via N.Sauro che fu di proprietà del sig. Ing. Giulio Balossi Restelli, che con atto di generosa comprensione verso gli attuali bisogni sociali, ne fece dono alla Municipalità per lo scopo sopra accennato. L'atto di donazione è stato rogato il giorno 29 Novembre 1975* [l'anacronismo delle date di inizio lavori e rogito fa supporre che don Zecchin scrisse alla fine del 1975, nda] *Il nuovo Asilo Nido sarà in grado di ospitare quarantacinque bambini* [in base alla norme vigenti, poi accolse trenta bambini, nda], *seguiti da personale laico e specializzato per la delicata mansione. Il progetto è stato redatto dall'architetto A. Gottardi. La costruzione sarà realizzata con materiale prefabbricato e sarà circondata da un giardino giochi di circa 2.500 mq. L'opera sarà totalmente finanziata dalla Regione Lombardia*³.

¹ Legge 1044 del 6 dicembre 1971 - Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato, in: *Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana*, serie generale, n° 316 del 15 dicembre 1971.

² Il 2 aprile 1976 il Comune di Olgiate Olona comprò il complesso *ex Opai* per quattrocentoventi milioni di lire; cfr.: *Copia dell'Atto di compravendita della O.P.A.I. Opera lombarda di prevenzione e assistenza all'infanzia al Comune di Olgiate Olona 2 aprile 1976 Dott. Giovanni Lainati notaio in Milano; Verbale di deliberazione Consiglio comunale di Olgiate Olona del 9 marzo 1976 n°5.*

³ Da: *Liber Chronicus Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo martiri Olgiate Olona*, vol. IV, pag. 178.

Il nuovo asilo nido comunale di Olgiate Olona fu inaugurato il 23 ottobre 1977 e intitolato a due antenati dell'ingegner Giulio Balossi Restelli (1902-2001)⁴, come lui benefattori del paese: Piero Restelli (1851-1942) ed Eugenio Restelli (1857-1928). Piero Restelli ed Eugenio Restelli erano nipoti del ragioniere Giovanni Restelli (1781-1844), *abitante in Milano in Contrada del Borgo Nuovo al n° 1528*, che nel 1819 acquistò *appezzamenti di terreni e brughiera collegati al livello della cappella Madonna del Rosario* dai proprietari terrieri di Olgiate Olona Giosuè e G.B. [Giovanni Battista] Chiapparelli [Ciapparelli], Cesare Giachetti, Caterina Callini⁵ e che in paese fu assessore; ed erano figli di Francesco Restelli (1814-1890)⁶: patriota alle *Cinque giornate* di Milano (1848) e nel Comitato di pubblica difesa di Milano, al ritorno degli Austriaci subì confisca dei beni e interdizione dall'esercizio della professione di avvocato e fuggì nella Confederazione elvetica; tornato in Italia nel 1854, riprese l'attività politica con la *destra storica*, fu eletto deputato del distretto di Gallarate, fu vicepresidente della Camera dei deputati e dal 1886 senatore; a Olgiate Olona realizzò Villa Restelli⁷, progettata dall'architetto Giacomo Moraglia (1791-1860), sorta accanto a edifici colonici esistenti⁸ e circondata da un vasto parco (ricco di essenze rare e provenienti da tutto il mondo) e da un frutteto.

Studiosi di botanica e sperimentatori di tecniche agricole, Piero ed Eugenio Restelli a Olgiate Olona nel 1885 fondarono a poca distanza dalla Villa di famiglia il *podere Restelli*⁹ che già prima del Novecento era *grandioso stabilimento di agricoltura, orticoltura e floricoltura*¹⁰ con prestigiosa clientela, collezione di prodotti completa (1.600 varietà di rose già nel 1888) affiancata dalla pubblicazione trimestrale del catalogo della produzione florovivaistica e, soprattutto, era pioniere nella ricerca e sperimentazione della selezione di frumenti e varietà orticole e vivaistiche, nella modernizzazione e nella fertilizzazione: per tale motivo, conseguì anche riconoscimenti nazionali, tra cui nel 1889 la medaglia d'oro all'esposizione di Milano per le orchidee. Dall'inizio del Novecento iniziò la produzione del *gelso Restelli* resistente alla

⁴ L'amministrazione comunale di Olgiate Olona l'11 ottobre 2003 conferì alla memoria di Giulio Balossi Restelli la benemerita *Cardo d'oro* così motivata: *È stato una persona dall'animo nobile e gentile, un imprenditore attento e coscienzioso, ma soprattutto è stato un uomo con nel cuore la grande capacità di donare. Grazie a questa sua grande dote, il nostro paese ha avuto la possibilità di crescere, di realizzare strade, di edificare opere pubbliche su aree da lui donate, strutture queste tuttora utili e preziose alla nostra comunità, quali il nostro asilo nido. Resta, così, un esempio forte di generosità.*

⁵ L'Archivio della Prepositurale antica Collegiata Santi Stefano e Lorenzo di Olgiate Olona conserva il compromesso di vendita datato 15 gennaio 1819.

⁶ Cfr.: MONTI Antonio, *Un italiano. Francesco Restelli 1814-1890*, Milano, Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano Comitato regionale lombardo, 1933.

⁷ La via di Olgiate Olona dove è ubicata Villa Restelli è intitolata a Francesco Restelli. Un'altra via porta il nome di Giuseppe Restelli (1814-1870): fratello di Francesco Restelli, zio di Piero ed Eugenio Restelli, *protagonista nell'evoluzione amministrativa e sociale del paese: consigliere e assessore effettivo nel Verbale di deliberazione Consiglio comunale di Olgiate Olona del 27 maggio 1866 n° 168; nel Verbale di deliberazione Consiglio comunale di Olgiate Olona 29 maggio 1870 n° 226 Atto di condoglianza per decesso dell'On.le Con.re Rag.e [Onorevole Consigliere Ragioniere] Giuseppe Restelli definito esperto consigliere e solerte Amministratore; cfr.: COLOMBO Alberto, *Storia della Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo martiri di Olgiate Olona e storie inedite del populus olgiateensis*, Varese, Pietro Macchione editore, 2012, pag. 161.*

⁸ A Olgiate Olona tra gli immobili della famiglia Restelli e degli eredi Balossi Restelli c'è anche la costruzione civile di epoca medioevale: la casa rurale in via don Giacomo Tovo (pianta a L, due piani, portale d'ingresso, portico) edificata con tecnica costruttiva spinapesce e ciottoli affogati nella malta e nel primo decennio del Duemila restaurata e ristrutturata sotto la supervisione della Soprintendenza e dell'ingegner Piero Balossi Restelli.

⁹ Cfr.: CAZZANI Eugenio, *Olgiate Olona e la sua Pieve*, Saronno, 1985, pag. 423 e 425: erroneamente riporta il 1880 come anno di nascita del podere.

¹⁰ Definizione da: *Calendario generale del Regno pel 1896*, Roma-Genova, Tipografia Bontempelli, 1896.

Diapsis pentagona ¹¹. Eugenio Restelli sperimentò anche sulla barbabietola da zucchero la cui coltivazione fu incrementata nell'Ottocento e a inizio del Novecento prevalse su quella della canna da zucchero (dopo che tra Settecento e Ottocento l'abolizione della schiavitù nelle colonie e le difficoltà di approvvigionamento in età napoleonica fecero mutare i commerci e lievitare i prezzi): per tale sperimentazione, il *podere Restelli* nel 1886 ricevette la medaglia d'Oro dal ministero dell'Agricoltura.

(scheda storica curata dal dott. Alberto Colombo - marzo 2020)

NESSUNA PARTE DI QUESTO TESTO PUÒ ESSERE RIPRODOTTA O TRASMESSA, IN QUALSIASI FORMA O CON QUALSIASI MEZZO, SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'AUTORE

¹¹ La *Diaspis pentagona*, o *Pseudaulacaspis pentagona*, è una cocciniglia che attacca anche il gelso: pratica punture sul tessuto legnoso iniettando saliva che ne ostacola la traspirazione.